

Regolamento Didattico

Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale

LM77

Sommario

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	3
Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	3
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese.....	4
Art. 4 - Modalità di ammissione	7
Art. 5 - Offerta didattica programmata coorte-piani di studio.....	8
Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto).....	12
Art. 7 - Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti.....	13
Art. 8 - Caratteristiche della prova finale	14
Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Studio.....	15
Art. 10 - Orientamento e tutorato	15
Art. 11 - Tirocinio formativo	16
Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	17
Art. 13 - Mobilità internazionale.....	17
Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	18



Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Management e Consulenza Aziendale nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio Magistrale rientra nella Classe delle Lauree di secondo livello in Scienze Economico Aziendali (Classe LM77) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 ed è articolato in quattro *Curricula* specifici: Management e Consulenza Aziendale; Management e Consulenza Aziendale-indirizzo Banking & Finance; Management e Consulenza Aziendale-indirizzo Economia e Management delle organizzazioni sportive; Management e Consulenza Aziendale-indirizzo Economia e Management della Sanità e dell'Innovazione Tecnologica.
3. La durata del corso è di 2 anni.
4. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.
5. Il presente regolamento risultato approvato nelle sedute del
 - a. Consiglio di Corso di Studio del 18/05/2022.
 - b. Consiglio di Dipartimento del 24/05/2023

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Il corso di laurea magistrale in Management e consulenza aziendale afferisce alla classe LM77, Scienze economiche aziendali, è caratterizzato da una marcata interdisciplinarietà fra materie giuridiche, economiche ed economico-aziendali, statistico-matematiche ed informatiche, concepita ai fini dell'acquisizione di competenze specialistiche e differenziate strumentali ad acquisire la formazione necessaria a proporsi sia come manager della pubblica amministrazione o delle imprese pubbliche e private, sia come consulente aziendale.
2. In tale prospettiva, il Corso mira a formare professionisti in grado di gestire in modo efficiente delle procedure di gestione e contabilità aziendali, i nuovi prodotti ed i nuovi servizi, nonché un'organizzazione aziendale o uno studio professionale, aumentandone l'efficienza, riducendone i costi, ma anche esplorando nuove opportunità di business, strategie di marketing innovative, canali di commercializzazione legati ad internet (e al c.d. Internet of Things) che sono spesso presupposto della internazionalizzazione.
3. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali altamente qualificate che possano operare nel mondo delle imprese.
4. Il Corso offre la possibilità, tramite l'accesso alla professione di Dottore commercialista, di svolgere consulenza e assistenza a imprese e strutture produttive, pubbliche e private.
5. Il laureato in "Management e consulenza aziendale" (e di tutti i curricula dello stesso) potrà accedere infatti all'Esame di Stato per la professione di Dottore commercialista, anche provenendo da professioni regolamentate cui si accede con la laurea triennale (quale ad esempio gli Esperti contabili o i Consulenti del lavoro), o da professioni non regolamentate (es. tributaristi ecc.).

Gli studenti infatti, disporranno del corredo di tutte le competenze utili ad intraprendere carriere libero professionali di consulenza economico aziendale, fra le quali anche quella di dottore commercialista e di revisore dei conti, professione accessibile solo previa iscrizione nell'apposito albo: essendo il presente corso coerente con le disposizioni contenute nella Convenzione del 2010 tra MIUR e Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti potrà essere oggetto di specifica convenzione con gli ordini territoriali e consentire lo svolgimento di parte del praticantato durante il percorso di studi.
6. Oltre che nei tradizionali settori di attività (contabile, fiscale, finanziario, manageriale e societario) il laureato in "Management e consulenza aziendale" potrà scegliere di inserirsi, attraverso percorsi formativi specifici e tirocini convenzionati con studi ed enti altamente qualificati, italiani ed esteri, anche in ambiti di attività caratterizzati da recenti riforme organiche che offrono, quindi, a chi vi si appropria in questo periodo storico, la possibilità di acquisire una prospettiva professionale altamente specialistica.



7. La formazione è rivolta a migliorare i livelli qualitativi con conoscenze specifiche in modo che i laureati possano essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro sia in un contesto nazionale che europeo, con livelli più elevati di lavoro legati alla loro figura specifica.
8. I laureati nel corso di laurea magistrale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di gestione, programmazione e controllo di un ampio spettro di attività aziendali, compresi profili relativi alle imprese sanitarie, sportive, o ai mercati finanziari.
9. Il Corso di Studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):
 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
 - Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
 - Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
 - Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
 - Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
 - Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale classe LM77 ha la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo del management e della direzione d'impresa, in funzione delle più attuali sfide del mercato competitivo, quali:
 - Dinamiche ESG;
 - Problematiche di gestione di E-health e ruolo delle ICT nella gestione del sistema salute;
 - C.d. "finanziarizzazione" dell'economia;
 - Crescita del business legato alle organizzazioni sportive e relativo indotto;
 - Gestione dell'impatto dell'agire aziendale.
2. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
 - creare le basi per una doppia prospettiva che caratterizzerà il futuro dell'operatore economico, legato alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione dei processi economici;
 - favorire l'apprendimento di modelli e delle tecniche gestionali che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per interpretare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche e private per la programmazione e l'implementazione di attività rivolte alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile della comunità, per governare i processi di cambiamento indotti dal contesto internazionale in cui si trovano ad operare.
3. Il percorso formativo si articola in due anni in cui saranno erogati insegnamenti nelle seguenti aree:
 - gli insegnamenti dell'area aziendale, volti a sviluppare capacità e strumenti per l'analisi economica e finanziaria dei fenomeni aziendali, anche con riferimento all'ambito pubblico ed all'analisi delle nuove traiettorie di sviluppo dei mercati globali.
 - gli insegnamenti dell'area giuridica, orientati sulla regolazione dell'attività d'impresa con particolare riguardo al diritto delle obbligazioni e dei contratti, di gestione dei rischi finanziari, diritto commerciale e diritto del lavoro, nonché da insegnamenti sui sistemi di elaborazione delle informazioni, in ambito economico-giuridico, per l'utilizzo delle tecnologie digitali nella gestione d'impresa.
 - gli insegnamenti dell'area economica e statistica, integrate da conoscenze statistiche e matematiche per l'individuazione e l'elaborazione dei dati necessari ai processi decisionali d'azienda. Sono forniti anche elementi di ragioneria internazionale per completare il bagaglio formativo che il laureato magistrale deve possedere per occupare posizioni di tipo dirigenziale, anche in imprese operanti nei mercati globali.



- gli insegnamenti a scelta che completano la preparazione degli studenti indirizzandoli verso una formazione manageriale che tenga conto delle conoscenze sociologiche e giuridiche.
4. Nelle diverse aree disciplinari sono definite come segue Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il discente dovrà acquisire una solida preparazione specialistica e quindi acquisire nozioni inerenti all'area delle discipline di base del corso di laurea, dimostrando di averne compreso i principi fondamentali.

In particolare dovrà apprendere i modelli interpretativi ed attuativi delle strategie aziendali per il corretto funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private, e dei processi di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese pubbliche e private.

Area aziendale

Per quanto riguarda l'area economico-aziendale il discente dovrà acquisire tutte le competenze in materia di organizzazione, economia e gestione delle imprese, nonché di analisi economica e finanziaria dei fenomeni aziendali.

Area Giuridica

Per quanto riguarda l'area giuridica il discente dovrà acquisire tutte le competenze relative alla comprensione degli istituti di diritto commerciale, di diritto privato e di diritto bancario e sanitario, nonché per la elaborazione delle informazioni, in ambito economico-giuridico, per l'utilizzo delle tecnologie digitali nella gestione d'impresa.

Area Economica e statistica

Per quanto riguarda l'area in questione, il discente dovrà acquisire conoscenze statistiche e matematiche per l'individuazione e l'elaborazione dei dati necessari ai processi decisionali d'azienda. Sono forniti anche elementi di ragioneria internazionale per completare il bagaglio formativo che il laureato magistrale deve possedere per occupare posizioni di tipo dirigenziale, anche in imprese operanti nei mercati globali.

Questi contenuti saranno raggiunti ed acquisiti con gli insegnamenti di base e caratterizzanti e con gli insegnamenti elettivi contemplati nel piano di studi. L'acquisizione delle conoscenze relative ai differenti ambiti e la capacità di comprensione degli argomenti proposti sarà il frutto della coniugazione fra gli strumenti di apprendimento a distanza e della verifica concreta del grado di apprendimento attraverso:

- test in ingresso ai corsi con valutazione delle competenze iniziali;
- test in itinere per la valutazione dei progressi fatti durante l'apprendimento e della comprensione degli argomenti trattati;
- test in uscita dal corso per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite;
- eventuali elaborati preliminari all'esame finale;
- casi di studio ed esercizi;
- esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del Corso di Studio, in base alle conoscenze ed alle capacità di comprensione acquisite, gli studenti potranno inserirsi nei contesti lavorativi contribuendo allo sviluppo delle imprese, private e pubbliche, e all'aggiornamento e semplificazione delle procedure delle amministrazioni pubbliche, in un contesto di rapidi cambiamenti sociali, giuridici e tecnologici della moderna economia, soprattutto alla luce delle :

- conoscenze specialistiche ed analitiche necessarie per fronteggiare i processi di cambiamento nella gestione delle imprese e per strutturare la creazione di nuove imprese;
- conoscenze applicate matematico-statistiche, economiche e giuridiche necessarie a ricoprire ruoli di responsabilità nelle imprese private (profit e non profit) e nelle aziende pubbliche;
- conoscenze e competenze avanzate ed applicate di tipo manageriale.

Più precisamente, i laureati magistrali in Management e consulenza aziendale saranno dotati di un bagaglio di conoscenze utili:

- allo sviluppo di analisi interdisciplinari delle principali problematiche della gestione delle aziende operanti nei diversi settori;



- a formulare alternative decisionali, integrando le conoscenze economico-general, economico- aziendali, giuridiche e quantitative;
- ad utilizzare i dati e le informazioni disponibili a supporto dell'analisi dei problemi e delle decisioni;
- a progettare la struttura e i sistemi operativi di funzionamento delle organizzazioni, proponendo diverse alternative;
- a coordinare l'attività di sistemi organizzativi, anche complessi;
- a presidiare sistemi di amministrazione aziendale, negli aspetti contabili, finanziari, giuridici e nello specifico, con riferimento ai problemi contrattuali, amministrativi, commerciali, fiscali, del lavoro, della regolazione;
- a progettare e coordinare sistemi di gestione nei diversi ambiti delle specializzazioni funzionali del management.

I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, focalizzate sulla soluzione di problemi.

Il tirocinio guidato nelle imprese rivestirà una funzione integrativa delle conoscenze acquisite in aula. Il raggiungimento delle sopra elencate capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, sui testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche. Avviene altresì tramite la partecipazione ai laboratori e in occasione della preparazione della prova finale.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Particolarmente significativa è la valutazione della prova finale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisite viene conseguita e verificata tramite differenti strumenti tra cui:

- Esercitazioni proposte dai docenti;
- Partecipazione a forum tematici di approfondimento e/o discussione;
- Eventuali elaborati preliminari all'esame finale;
- Esame finale;
- Attività di tirocinio;
- Elaborazione della tesi per l'esame finale.

Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

I laureati acquisiranno autonomia di giudizio attraverso le attività formative di base e caratterizzanti previste dal corso e attraverso le attività opzionali, sia nell'ambito della DI (didattica interattiva) che della DE (didattica erogativa).

All'Autonomia di giudizio conseguirà la capacità di valutare criticamente i problemi che dovranno affrontare in ambito lavorativo in un contesto di rapidi cambiamenti.

In particolare il laureato sarà in grado di affrontare le situazioni-problema della propria professione attraverso l'analisi economica, la valutazione aziendale, la selezione critica delle fonti giuridiche di riferimento, la scelta dei servizi e l'individuazione delle procedure efficaci di confronto con i servizi stessi.

Lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sarà raggiunto grazie agli insegnamenti forniti e all'insieme di attività didattiche e formative previste dall'offerta formativa ed più in dettaglio dall'articolazione delle attività didattiche dei singoli insegnamenti stabilita dal docente.

Modalità e strumenti impiegabili per il presente obiettivo all'interno dei singoli insegnamenti dipenderanno strettamente dal tipo di attività prevista oltre che dalle attività svolte in autonomia dallo studente, come la ricerca e la consultazione delle fonti da svolgere attraverso l'accesso ai motori di ricerca "embedded" all'LMS e compilazione portfolio personale, ma soprattutto attraverso le attività di Didattica Interattiva (DI) attraverso strumenti di confronto sincrono (uno a uno, uno a molti, molti a molti) quali incontri con l'esperto e sessioni workshop in Aula Virtuale, attività Webinar gestite attraverso LMS, Chat Tematiche di discussione con il docente, o asincroni: forum tematici, forum di discussione, costruzione di glossari condivisi, scrittura collaborativa di testi, attività di testing, attività di redazione documenti (funzione compito).



L'autonomia di giudizio verrà sviluppata e verificata in particolare tramite:

- esercitazioni on line
- preparazione di elaborati per esami e durante il lavoro preparatorio per la stesura dell'elaborato finale
- ricerche ad hoc.

Abilità comunicative

Grazie alla formazione specialistica nei settori previsti tra le attività caratterizzanti, affini ed integrative i laureati saranno in grado di:

- trasferire le conoscenze al pubblico e agli interlocutori di settore;
- utilizzare codici, tecniche e strumenti di comunicazione rivolta sia agli organi di governo delle Organizzazioni sia all'utenza di tali strutture nella sua complessità di composizione, in particolare con riferimento agli aspetti antropologici, sociologici e psicologici.
- comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'Inglese.

Il confronto sistematico con i docenti, sia on-line sia in presenza, e con altri soggetti con cui il laureato sarà chiamato ad interagire durante il suo percorso di studi, quali tutor universitari ed aziendali, professionisti ed operatori economici, sarà il mezzo attraverso il quale la capacità comunicativa dello studente si formerà e consoliderà.

Inoltre l'utilizzo della piattaforma tecnologica offrirà opportunità aggiuntive per sviluppare ulteriormente competenze comunicative di carattere trasversale in particolare relative alla informazione e comunicazione uno molti, molti-molti, a distanza, via web.

Le docenze, le esercitazioni, nonché le attività seminariali svolte avranno anche lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative scritte e orali saranno particolarmente sviluppate in occasione di seminari, convegni ed esercitazioni e saranno comunque verificate in occasione di ciascuna prova d'esame, compresa la laurea.

Capacità di apprendimento

Il laureato dovrà conseguire le conoscenze necessarie alla specializzazione e al perfezionamento della sua preparazione in modo da accedere ad una più alta professionalità oltre che ad un livello di autonomia decisionale.

In particolare le capacità di apprendimento dello studente verranno sostenute dalle attività erogative e collaborative previste dall'articolazione didattica degli insegnamenti di tutto il Corso di Studio; un ulteriore supporto alle capacità di apprendimento verrà trasmesso attraverso l'attività di apprendimento situate all'interno del tirocinio curricolare.

La capacità di apprendimento viene valutata in itinere attraverso prove intermedie di apprendimento per i singoli insegnamenti e gli esami previsti per tutti gli insegnamenti che consisteranno, a scelta del docente, in prove orali e/o scritte e che avranno ad oggetto i contenuti formativi dei singoli insegnamenti.

Per ogni specificazione tecnica sulle modalità e sugli strumenti si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Art. 4 - Modalità di ammissione

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.
2. REQUISITI CURRICULARI
 - a) Possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti nelle seguenti classe di laurea:
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici
 - L-15 Scienze del turismo
 - L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione



L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-33 Scienze economiche
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-41 Statistica

ovvero laurea equivalente dei previgenti ordinamenti.

- b) in caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale, i requisiti curriculari prevedono il possesso (l'aver conseguito nella precedente carriera accademica) di almeno 48 CFU in discipline di area aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica, dei quali almeno 20 CFU in SSD aziendali. Eventuali carenze nei requisiti curriculari devono essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.
- c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:
- o aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1;
 - o essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1;
 - o aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese

3. ADEGUATEZZA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE

Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al corso di laurea magistrale sarà subordinata all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, che avverrà tramite l'esecuzione di un test d'ingresso o un colloquio orale. I candidati che hanno conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale.

Art. 5 - Offerta didattica programmata coorte-piani di studio

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte:
 - attività asincrone attraverso video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.
2. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, le eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nonché informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).
3. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività



svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.

4. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica, costituite da: almeno un'ora di attività di didattica erogativa che di didattica interattiva, così come indicato nelle singole schede di insegnamento, pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.

Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.

La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.

Management e Consulenza Aziendale

I anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Programmazione, Bilanci e Controllo delle Imprese	6	SECS-P/07
Management Strategico, imprenditorialità e Organizzazione di Impresa	12	SECS-P/08 SECS-P/10
Responsabilità sociale delle Imprese	6	SECS-P/13
Analisi dei Mercati Finanziari	6	SECS-P/02
Cyber security and Data Protection Regulation	12	INF/01. IUS/01
Business English	6	L-LIN/12
TOTALE	48	

Il anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Economia dell'Innovazione e dei Settori Produttivi	6	SECS-P/06
Metodologie quantitative per l'analisi d'Impresa	6	SECS-S/06
Legislazione d'Impresa e Diritto dell'Economia	12	IUS/04 - IUS/05
Data Management	8	INF 01
TOTALE	32	
ESAMI A SCELTA*	12	
TIROCINI	16	
PROVA FINALE	12	
TOTALE	120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



Management e Consulenza Aziendale - indirizzo Economia e Management della Sanità e dell'Innovazione Tecnologica

I anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Programmazione, Bilanci e Controllo delle Aziende Sanitarie	12	SECS-P/07
Economia e Gestione dell'Innovazione in Sanità	6	SECS-P/08
Modelli organizzativi e Gestione delle risorse umane	6	SECS-P/10
Economia Sanitaria	6	SECS-P/06
E-health: il ruolo delle ICT nella gestione del sistema salute	12	INF/01 - IUS/01
Business and Technical English	6	L-LIN/12
TOTALE	48	

II anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Economia del Sistema sanitario Pubblico	6	SECS-P/02
Statistica economica della Sanità Pubblica	6	SECS-S/03
Diritto commerciale, codice degli appalti e proprietà intellettuale	12	IUS/04 - IUS/05
Data Management and Internet of Health Things	8	INF 01
TOTALE	32	
ESAMI A SCELTA*	12	
TIROCINI	16	
PROVA FINALE	12	
TOTALE	120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.

Management e Consulenza Aziendale - indirizzo Banking and Finance

I anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
I Bilanci Degli Operatori Del Mercato Bancario E Finanziario	12	SECS-P/07
Management And Finance	6	SECS-P/08
Organizzazione Degli Intermediari Finanziari	6	SECS-P/10
Econometria Finanziaria E Finanza Empirica	6	SECS-P/01
Analisi Dei Mercati Finanziari	6	SECS-P/02
Tecnologia Blockchain E Diritto Del Fintech	12	INF/01 - IUS/01
Financial English	6	
TOTALE	54	

II anno



INSEGNAMENTO	CFU	SD
Finanza Quantitativa E Derivati	6	SECS-S/06
Diritto Bancario E Finanziario	6	IUS/05
Diritto Della Finanza D'impresa	6	IUS/05
Cyber Security E Operatori Bancari E Finanziari	8	
TOTALE	26	

ESAMI A SCELTA*	12	
TIROCINI	16	
PROVA FINALE	12	
TOTALE	120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.

Management e Consulenza Aziendale - indirizzo Economia e Management delle Organizzazioni Sportive

I anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Accounting and Performance Measurement nello Sport	12	SECS-P/07
Economia e management delle imprese sportive	6	SECS-P/08
Organizzazione e leadership dei gruppi sportivi	6	SECS-P/10
Politiche pubbliche dello sport	6	SECS-P/03
Sport Intelligence e Diritto avanzato dello Sport	12	INF/01 - IUS/01
Business and Technical English	6	L-LIN/12
Totale	48	

II anno

INSEGNAMENTO	CFU	SD
Economia dello sport e degli eventi	6	SECS-P/06
Matematica per il management e per le decisioni	6	SECS-S/06
Sport Business Law	12	IUS/04 - IUS/05
Sport Communication & New Media	8	
Totale	32	

ESAMI A SCELTA	12	
TIROCINI	16	
PROVA FINALE	12	
TOTALE	120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali ed in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede, fra l'altro, lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 16 CFU, pari a un impegno complessivo di 400 ore).
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 12 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
9. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico). L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
10. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica di profitto sono composte da almeno due membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie.
11. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
12. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:
 - a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - d) non sostenere l'esame precedentemente non superato prima che siano trascorsi 30 giorni dalla data della prova non superata;
 - e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - g) non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
 - h) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.



Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

13. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7 - Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM77) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla stregua del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 possono essere riconosciuti gli esami comuni, con dispensa dal loro sostenimento.
8. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
9. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 24 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per "altre attività" del Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed "attività extracurricolari" (art. 3, DM n. 931/2024), per:
 - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;



- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
10. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili vengono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e vengono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
 11. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.
 12. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla luce dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
 13. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di
 14. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.

Art. 8 - Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Management e Consulenza Aziendale occorre sostenere una prova finale per la discussione di un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione servizi_lauree.
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea od entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane od estere anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università od esperti esterni.
7. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
8. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 7, del Regolamento di Ateneo.



9. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei cento decimi ad un massimo di centodieci cento decimi con lode.
10. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice.
La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità ed innovatività della ricerca (sino a 5 punti);
 - completezza del lavoro e delle ricerche bibliografiche (sino a 4 punti);
 - qualità espositiva (sino a 4 punti).
11. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità.

Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Management e Consulenza Aziendale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GAQ) che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame.

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i Docenti che ne fanno parte o dal Rettore con specifico Decreto. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti per Curriculum. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato. La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.
Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità *e-learning*.

Art. 10 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.



Art. 11 - Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa nel mondo del management e della consulenza.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
 - a) favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio LM77 e la pratica professionale;
 - b) agevolare la conoscenza di contesti lavorativi che richiedono profili professionali rispondenti al percorso formativo della LM77;
 - c) favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.
5. L'attività di tirocinio viene organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti del mondo della consulenza.
6. Il progetto formativo redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
7. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati nel possesso di lauree magistrali inerenti gli ambiti del management e della consulenza, oltre ad un'esperienza professionale nel settore dell'alimentazione maturata da almeno un anno dopo la laurea.
8. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento", entrato in vigore col D.R. n. 45/2014, prot. n. 218 del 22 dicembre 2014, e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti:
 - a) il Tutor aziendale è chiamato a valutare le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio in una scheda di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, mediante il vaglio di aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - b) lo studente è tenuto a redigere una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - c) il Tutor accademico è chiamato ad esprimere un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e della maturità didattico-professionale dello studente, attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.



I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.

È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Art. 13 - Mobilità internazionale

L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei od Enti di ricerca esteri anche extra unitari, previa



verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".